



Ammortizzatori sociali in deroga anno 2016

Intesa Istituzionale Territoriale

In data 29 novembre 2016 presso la sede della Regione Marche si sono incontrati

-l'Assessore alle Politiche del Lavoro Prof.ssa Loretta Bravi, il dott. Fabio Montanini Dirigente P.F. Formazione e Lavoro;

e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali:

Confindustria Marche
Confartigianato Marche
CNA Marche
CLAAI Marche
CONFCOMMERCIO MARCHE
CONFESERCENTI MARCHE
CONFCOOPERATIVE
AGCI MARCHE
CONFPROFESSIONI
ABI MARCHE
CONFAPI MARCHE
LEGA COOP. MARCHE
CGIL Marche
CISL Marche
UIL Marche

Sono presenti inoltre funzionari

- dell'INPS Regionale
- dell'EBAM - Ente Bilaterale Artigianato Marche
- di Italia Lavoro Spa

le parti

- Visto il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito nuovi criteri per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga;
- Visto l'art.1 comma n.304 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) che stanziava la somma di 250 mln di euro per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente di cui all'art. 1 della legge n.92/2012,
- Visto che la stessa norma nel confermare i criteri di concessione della CIG in deroga stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, dispone che nell'anno 2016 il trattamento di integrazione salariale in deroga può essere concesso per un massimo di tre mesi,

P.F. LAVORO E FORMAZIONE
- REGIONE MARCHE -

- Visto il D. Lgs. n. 185/2016 ha aggiunto all'articolo 44 del decreto legislativo 148/2015, dopo il comma 6, il comma 6 bis, che ha elevato la quota di risorse utilizzabili in deroga ai criteri di cui al Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, dal 5 al 50 per cento delle risorse assegnate alle Regioni per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, precisando che: 1) tali risorse vanno destinate preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa dichiarate secondo la vigente normativa nazionale; tale estensione trova applicazione alle risorse assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni;
- Vista la circolare 4 novembre 2016, n. 34, della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito come le Regioni possano disporre delle risorse disponibili, e fino ad esaurimento delle stesse, con provvedimenti aventi effetti di durata anche ulteriore rispetto al 31 dicembre 2016, precisando come per trattamenti che abbiano inizio entro la fine del 2016 sia possibile procedere alla relativa decretazione anche dopo la fine del 2016, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei limiti del 50 per cento.

dopo approfondita discussione concordano

Le parti, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, condividono di prevedere, entro il limite di spesa del 50 per cento delle risorse assegnate alla Regione Marche come quantificate in base alla citata disposizione, al fine di *promuovere* una virtuosa integrazione fra politiche attive e politiche passive del lavoro, la possibilità di concedere prioritariamente:

- 1) una proroga per un periodo pari a 3 mesi, il trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori residenti e/o domiciliati nell'area di crisi industriale complessa del Piceno –Val Vibrata di cui al DM 10/2/2016 che hanno ammortizzatori sociali scaduti o in scadenza nell'anno 2016 (mobilità ordinaria ex legge 223/91, la NASPI e ASDI) e si trovano attualmente in stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa nazionale. Le istanze vanno presentate all'INPS competente per territorio, anche per il tramite dei patronati, **entro e non oltre il 28 febbraio 2017**. (per i comuni dell'area vedi Allegato 1)
Il lavoratore destinatario del trattamento di mobilità in deroga deve formalizzare il Patto di Servizio Personalizzato presso il Centro per l'Impiego di competenza.
Ai lavoratori destinatari della mobilità in deroga si applica quanto previsto dal D.Lgs. n.150/2015 art. 21 in materia di politiche attive, decadenza della prestazione e decadenza dallo stato di disoccupazione.
- 2) proroga di 13 settimane della CIG in deroga per le aziende che rientrano nel campo di applicazione del DI n. 83473 del 1° agosto 2014, e sono ubicate nei comuni di cui alla crisi industriale complessa del Piceno –Val Vibrata di cui al DM 10/2/2016. La decorrenza della sospensione per la CIG in deroga non può superare la data del 31/12/2016 anche se gli effetti possono estendersi e concludersi nel 2017. Le istanze devono essere inviate al sistema telematico CoMarche **entro 20 giorni dall'inizio della sospensione**.
- 3) Proroga di 13 settimane di CIG in deroga per le aziende che rientrano nel campo di applicazione del DI n. 83473 del 1° agosto 2014, e sono ubicate nei comuni di cui all'Accordo di Programma Merloni del 19 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni (vedi allegato 2). La decorrenza della sospensione per la CIG in deroga non può superare la data del 31/12/2016 anche se gli effetti possono estendersi e concludersi nel 2017. Le istanze devono essere inviate al sistema telematico CoMarche entro 20 giorni dall'inizio della sospensione. (per i comuni dell'area vedi Allegato 2)

- 4) una proroga per un periodo pari a 3 mesi , il trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori ex dipendenti dell'azienda ex Antonio Merloni di Fabriano che hanno ammortizzatori sociali scaduti o in scadenza nell'anno 2016 (mobilità ordinaria ex legge 223/91, la NASPI e ASDI) e si trovano attualmente in stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa nazionale. Le istanze vanno presentate all'INPS competente per territorio, anche per il tramite dei patronati, **entro e non oltre il 28 febbraio 2017.**

La Regione Marche si riserva di valutare con il contributo del Tavolo Regionale degli Ammortizzatori Sociali ulteriori casi particolari, compresi quelli relativi alle imprese escluse dalla disciplina in materia di CIGO e CIGS, che emergeranno.

POLITICHE ATTIVE

La Regione Marche accompagnerà con iniziative di politiche attive del lavoro il sostegno al capitale umano necessario nelle fasi di reindustrializzazione, di riconversione e nelle situazioni di nuovi investimenti-insediamenti industriali che grazie anche agli interventi di sostegno nazionale e regionale sono già previste sia nelle aree di crisi industriale complesse (Piceno) sia nelle aree dove sono già attivi Accordi di Programma (Fabrianese).

Sono già in predisposizione bandi utili a questo scopo come i bandi sulle filiere (filiera TAC già uscito) sono in fase di predisposizione quelli sulle filiere dell'edilizia, del legno-mobile, della meccanica e dell'agroalimentare.

Inoltre è quasi pronto il bando definito "formazione a occupazione garantita", mentre è in via di pubblicazione quello sui "Manager dello sviluppo locale" insieme a questi interventi possiamo prevedere anche azioni come incentivi alle assunzioni, tirocini e iniziative di ulteriore formazione secondo le esigenze che possono emergere nei territori in questione.

Per la formazione a tutti i livelli crediamo sia opportuno predisporre iniziative e interventi sulla base delle esigenze che emergeranno dagli stessi territori in virtù dei settori dove saranno sviluppati gli investimenti.

Potremmo studiare e concordare con le parti sociali anche interventi innovativi che possano coniugare più politiche attive nell'ambito di una singola misura per agevolare al massimo l'occupazione e in particolare la ricollocazione di lavoratori già espulsi dal mercato del lavoro e la nuova occupazione con particolare riguardo a quella giovanile e femminile.

Allegato 1)

Elenco dei comuni della Crisi Industriale complessa del Piceno

Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo, Ortezzano, S. Vittoria in Matenano, Smerillo

Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno

Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima

Folignano, Force

Grottammare

Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone

Offida

Palmiano

Ripatransone, Roccafluvione, Rotella

San Benedetto del Tronto, Spinetoli

Venarotta

Allegato 2

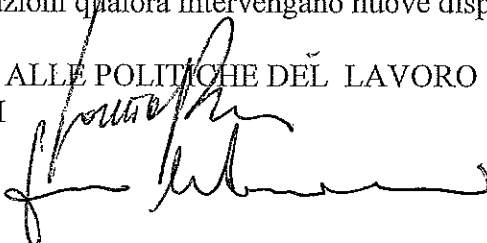
Elenco dei Comuni ricadenti nell'Area di Crisi del gruppo A. Merloni di cui Accordo di Programma del 19/3/2010

Acquacanina – Arcevia
Barchi – Belforte del Chienti - Belvedere Ostrense – Bolognola –
Caldarola – Camerino – Camporotondo di Fiastrone – Castelbellino – Castelleone di Suasa -
Castelplanio – Castelraimondo – Castelsantangelo sul Nera – Cerreto d'Esi – Cessapalombo –
Cupramontana
Esanatoglia
Fabriano – Fiastra – Fiordimonte – Fiuminata – Fratte Rosa – Frontone
Gagliole – Genga
Jesi
Maiolati Spontini – Matelica – Mergo – Mondavio – Monsano – Monte Cavallo – Monte Roberto Morro
d'Alba – Muccia
Orciano di Pesaro
Pergola – Pieve Torina – Pievebovigliana – Pioraco – Poggio San Marcello – Poggio San Vicino –
Rosora
San Costanzo – San Lorenzo in Campo – San Marcello – San Paolo di Jesi –
Sassoferrato – Sefro – Serra San Quirico – Serra Sant'Abbondio – Serrapetrona – Serravalle di Chienti
Ussita
Visso

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove disposizioni in materia.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO
PROF.SSA LORETTA BRAVI

DOTT. FABIO MONTANINI



P.F. LAVORO E FORMAZIONE
- REGIONE MARCHE -

Via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA – Tel. 071 8063894/3780 – Fax 071 8063220

Sito web: www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it e-mail: funzione.mercatolavoro@regione.marche.it

INPS REGIONALE

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE

CNA Marche

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO MARCHE

ABI MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE

CISL MARCHE

UIL MARCHE

CONFAPI MARCHE

LEGA COOP. MARCHE

P.F. LAVORO E FORMAZIONE
- REGIONE MARCHE -

Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA - Tel. 071 8063894/3780 - Fax 071 8063220
Sito web: www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it e-mail: funzione.mercatolavoro@regione.marche.it

*P.F. LAVORO E FORMAZIONE
- REGIONE MARCHE -*

*Via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA – Tel. 071 8063894/3780 – Fax 071 8063220
Sito web: www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it e-mail: funzione.mercatolavoro@regione.marche.it*